

# Big 5S contro Casaleggio

## “Così sta boicottando i nostri Stati generali”

Parte oggi il congresso del Movimento che si terrà online  
L'ala di Di Battista: appuntamento inutile se non si vota

**Il deputato Trizzino:**  
**“Si va verso una forma partito e non è una bestemmia. Davide se ne faccia una ragione”**

di Emanuele Lauria

**ROMA**— «Casaleggio vuole delegittimare gli Stati generali». L'ultima accusa al presidente dell'associazione Rousseau, da parte dei big del M5S, è quella di volere anticipare decisioni che spettano al “congresso” dei 5Stelle che comincia, con le assemblee provinciali, nel week-end. Il figlio del cofondatore, alla vigilia dell'appuntamento, rilascia una lunga intervista a *Omnibus* su La7 e riafferma soprattutto il no a una guida collegiale, termine che secondo lui evoca «vecchie strutture partitiche». E dice no all'abolizione del limite dei due mandati, ribadendo che «va contro i principi fondanti del M5S dai tempi del V-day». È una mossa con la quale Casaleggio, in disaccordo con la maggioranza che fa riferimento a Di Maio e ai gruppi parlamentari, tenta di impedire la deriva del Movimento verso una riorganizzazione che non gli piace. E viene visto, dicono fonti 5S qualificate, come il gesto estremo di «un ragazzino cui hanno tolto il giocattolo».

Di certo, dopo le dichiarazioni di Casaleggio, i primi a farsi sentire sono i componenti del collegio di garanzia del Movimento. Uno di questi è il viceministro Giancarlo Cancelleri, molto vicino a Di Maio: «Credo che in questo momento bisognerebbe evitare di esprimersi su cosa fare e soprattutto sulle regole da non cambiare. Sono gli iscritti a doverlo decidere». Sulla stessa linea si era espressa Roberta Lombardi, la capogruppo della Regione Lazio, pure lei fra i garanti: «Casaleggio ha le sue legittime opinioni, come ogni attivista e portavoce e iscritto del Movimento. Vada ad una delle numerose assemblee locali di questo weekend e metta a disposizione le sue idee confrontandosi con gli altri, alla pari». Ancora più duro Giorgio Trizzino, deputato dell'area delle “Parole guerriere”. «Davide Casaleggio dice deve capire che i tempi sono cambiati e il Movimento non può più essere lo stesso di quello creato da suo padre. Si va verso una forma partito e non è una bestemmia».

Il M5S si trova dunque a una svolta. La maggioranza che coagula oggi aree un tempo distanti (Di Maio e Fico, per dire) si appresta alla prova degli Stati generali. Con tre temi posti all'attenzione di portavoce e attivisti: l'organizzazione interna (la questione del capo politico), la prospettiva politica (leggi accordo di governo), e infine le regole e i principi. Dopo i primi confronti provinciali, previsti fra venerdì e domenica, si andrà a una fase regionale, quindi al

momento conclusivo di metà novembre, sempre da remoto come suggerisce il diffondersi della pandemia. Ma non ci saranno mozioni né una votazione su un leader. Gli orientamenti avallati dagli Stati generali saranno poi girati al reggente Vito Crimi e di lì la scelta anche dei nomi che daranno corpo ai futuri assetti. Di Maio, in una sorta di manifesto pubblicato mercoledì, si è espresso per una guida collegiale a favore della politica delle alleanze, senza passare da Rousseau.

L'ala di Di Battista contesta il metodo: «Gli Stati generali? Rischiano di essere un appuntamento inutile, che non prevede alcun voto. Il sospetto è che anche in futuro le decisioni finiranno per prendersi davanti ai soliti camineti» dice Ignazio Corrao, eurodeputato vicino al frontman romano.

Dato lo scenario, i 5S assomigliano oggi al Pd della fase post-dimissioni di Renzi. Il leader nei fatti non c'era, ma governava ancora con la forza di una maggioranza. Esattamente come Di Maio. Poi, per i dem, ci furono le primarie e l'arrivo di Zingaretti. Oggi in casa M5S c'è l'insidia Di Battista, che però rappresenta una minoranza, e dall'esterno un Casaleggio più isolato ma propenso a far sentire la propria voce. Nessuno ha confermato che il figlio di Gianroberto, dopo le esternazioni pubbliche, partirà da semplice attivista agli Stati generali. L'elenco degli iscritti, d'altronde, lo custodisce Rousseau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ▲ **Presidente Rousseau**

Davide Casaleggio, 44 anni, figlio del cofondatore del M5S Gianroberto

## La scheda

### ● **Stati generali M5S**

Le varie fasi del congresso del Movimento si svolgeranno in videoconferenza visto l'aggravarsi della pandemia. Dal 23 al 25 ottobre si terranno le assemblee provinciali con i coordinatori sui territori. Il 31 sarà la volta degli incontri regionali. Il gran finale nazionale è previsto per il 14 e 15 novembre e avverrà anche esso da remoto. Non si voteranno mozioni né un leader ma gli orientamenti emersi saranno la base dei futuri assetti

